



► 18 luglio 2019

## GIUDICARIE

# InPrendi, vince la realtà aumentata

## Primo premio al progetto di Alessandro Polla

GIULIANO BELTRAMI

TIONE - Atmosfera più che rilassata, l'altro pomeriggio, nella sede della Comunità di Valle, dove si premiavano i vincitori del concorso "InPrendi", la manifestazione giunta alla seconda edizione con l'obiettivo di stimolare i giovani (dai 18 ai 35 anni) a mettere in piedi aziende. Rilassata com'è normale di fronte ad un successo.

Il plauso è venuto da Andrea Armanini e Monia Bonenti, i presidenti delle due Casse Rurali giudicariesi (Giudicarie Valsabbia Paganella e Adamello), dal presidente della Comunità di Valle, Giorgio Butterini, e da Paolo Campagnano di Impact Hub, la Cooperativa che ha seguito i partecipanti al corso di formazione.

«Temevamo che organizzare la seconda edizione troppo a ridosso della prima avrebbe portato ad una scarsa partecipazione. Invece 17 protagonisti dicono che abbiamo indovinato», ha commentato **Giorgio Butterini**. «InPrendi - gli ha fatto eco Bonenti - rappresenta il futuro per il nostro territorio, perché lo sviluppo nasce dall'imprenditoria giovanile». Per parte sua Armanini ha messo il dito sulla situazione delle Giudicarie, «territorio marginale: siamo periferia, anche se ai politici non piace il termine. Le Casse Rurali devono impegnarsi a fornire stimoli».

Investimento previsto per l'iniziativa: 26.500 euro. Alla resa dei conti ne sono stati spesi 32.500, perché oltre ai 3 vincitori (5.000 euro a testa) sono stati premiati con 2.000 euro ciascuno gli altri 3 progetti. Vediamo i premiati. Al terzo posto si è classificato «Judicaria Officinali - Azienda Agricola» di Nathan Zimbaldi con sede a Borgo Chiese: coltivazione di piante officinali, frutta e verdura disidratata

fra Darzo e Storo.

Iniziativa in campo agricolo anche

in seconda posizione: «Agripeef Serra idroponica riscaldata», di Edoardo Ferrari ed Erik Pezzarossi di Storo: coltivazione di ortaggi fuori terra in vasche contenenti solo acqua e concimi. Impianto a Praso, nelle vicinanze della centrale di teleriscaldamento per avere la produzione dodici mesi all'anno.

Al primo posto si è piazzato Alessandro Polla di Caderzone Terme con un progetto dal titolo impegnativo: «Realtà aumentata per la promozione del territorio e delle aziende». «Voglio produrre contenuti multimediali sfruttando la tecnologia della realtà aumentata in ambito turistico e promozionale, per riviste, pannelli fotografici, pannelli interattivi...», ha spiegato il giovane imprenditore rendero.

«Non finisce qui - ha esclamato Giorgio Butterini -, perché siamo rimasti colpiti dal contenuto e dal modo con cui avete presentato le vostre iniziative, perciò le Casse Rurali hanno stanziato altri 6.000 euro, 2.000 a testa, per altri 3 progetti di impresa. «M'AMI - gelateria contadina a chilometro zero», di Anna e Giulia Solci di Comano Terme, che intendono allargare il proprio mercato, attivando anche la consegna a domicilio, con l'obiettivo dell'inclusione sociale capace di coinvolgere persone fragili. «ApiMont (sopra Pinzolo) Chalet Alpino» di Chiara Maestri di Carisolo, allo scopo di recuperare un antico maso di famiglia per realizzare un esercizio rurale di alta qualità. «Unique italian table» di Simone Pedretti di Pinzolo: entrare nel mercato del lusso con la produzione di arredi unici realizzati in legno pietrificato dopo





► 18 luglio 2019

sècoli.

Ai primi tre 5.000 euro ed ai secondi 2.000 euro di contributo per la partenza. A tutti la possibilità di un mutuo a tasso zero di 10.000 euro, inutile dirlo, sempre per premiare il coraggio di osare.

## Dalle Casse Rurali assegnati 3 riconoscimenti da 5.000 euro e tre da 2.000



## La classifica

Al primo posto Alessandro Polla di Caderzone Terme: «Realtà aumentata per la promozione del territorio e delle aziende».

Al secondo posto «Agripeef Serra idroponica riscaldata», di Edoardo Ferrari ed Erik Pezzarossi di Storo: coltivazione di ortaggi fuori terra in vasche contenenti solo acqua e concimi.

Al terzo posto «Judicaria Officinali» di Nathan Zimbaldi di Borgo Chiese: coltivazione di piante officinali, frutta e verdura disidratata fra Darzo e Storo.